

PNRR e Sanità, la visione di InterSystems

Il dato al centro dei processi di cura per una sanità a misura di paziente

La sanità italiana sta vivendo in questi anni un periodo di forte trasformazione. Un motore di questo cambiamento è rappresentato dalla Missione 6 del PNRR, che pone il dato come presupposto fondamentale per i processi di cura sempre più distribuiti a livello territoriale. Per una migliore e completa presa in carico dei pazienti, i progetti legati al PNRR prevedono, infatti, una delocalizzazione degli attori e delle strutture che concorrono alla nostra salute, fino a considerare la casa come primo presidio di cura per il cittadino.

“Davanti a questa opportunità, abbiamo il dovere di semplificare il percorso che il cittadino deve compiere per curarsi, rendendo fluido il percorso dei dati sanitari”, afferma Cesare Guidorzi, Country Manager di InterSystems Italia. *“Si tratta di una sfida che ha già trovato valide soluzioni nel mondo ma che in Italia, pur con aree di eccellenza, fatica a diffondersi a livello di sistema paese”.*

InterSystems è presente sul mercato della sanità da 40 anni e da 15 anni opera in Italia con l'obiettivo di facilitare lo scambio dei dati e le soluzioni per analizzarli e impiegarli nella sanità. *“Nel nostro Paese la tecnologia di In-*



Cesare Guidorzi, Country Manager InterSystems Italia

terSystems è oggi impiegata nella piattaforma d'integrazione dei dati sanitari della Regione Veneto e della Regione Lombardia, oltre che in alcune strutture ospedaliere, tra le quali il Policlinico Gemelli a Roma” continua Guidorzi. *“Grazie all'esperienza sviluppata in Italia e a livello internazionale possiamo soddisfare le esigenze di interoperabilità e di sviluppo di applicazioni di nuova generazione per tutti gli attori della Sanità, con livelli di prestazioni e di scalabilità adatti al singolo ospedale così come a infrastrutture regionali o nazionali. Negli USA, per esempio, abbiamo fornito la piattaforma per Hixny, il sistema web based d'interscambio dei dati sanitari dello stato di New York: un servizio che conserva i file medici di 18 milioni di*

persone e li rende disponibili in modo sicuro a ospedali, farmacie e altre organizzazioni d'assistenza”.

InterSystems è in Italia fortemente impegnata nell'evoluzione del passaggio all'infrastruttura del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 e al supporto allo standard HL7 FHIR che costituirà la chiave per l'interscambio di dati del nostro sistema sanitario creando l'autostrada di dati che dovrà collegare tutti gli attori che concorrono alla salute. La sua esperienza internazionale consente di portare in Italia know how e best practice per la realizzazione di grandi piattaforme per la governance dei dati. *“È fondamentale che le piattaforme siano aperte a tutti i più recenti standard di mercato, al fine di poter condividere il dato a 360°”,* aggiunge Guidorzi.

Di grande importanza per

lo sviluppo delle attività di InterSystems è il ruolo dei partner, che grazie al loro supporto, frutto di uno specifico programma di certificazione, realizza importanti progetti sul territorio, assistendo i clienti nel loro percorso di digital transformation.

“Stiamo impegnandoci al massimo per realizzare un modello di sanità più efficiente, in grado di essere più vicina al paziente con costi sostenibili, attraverso una tecnologia in grado di gestire e condividere il dato su tutto il territorio nazionale”, conclude Guidorzi. *“Guardiamo a soluzioni esistenti già pronte che possano accorciare i tempi di implementazione ed utilizzo. Oggi nel nostro mercato sono troppo poche le risorse con le necessarie competenze ed è opportuno focalizzarle al meglio”.*



I dati al centro dei processi di cura